

CASA CORNARA, BAZZI, DETTA IL PALAZZETTO

258

Comune: Frassinelle Polesine.

Località: il Palazzetto, via Cavour. Il complesso si trova in un'area compresa tra il collettore Padano Superiore e lo scolo Barbazza o di Frassinelle.

Rif. IGM: Occhiobello Fg. 76 IV N.E.

Proprietà apparente: Bazzi.

ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

Secondo il Catastico del 1775 la tenuta appare formata solamente da una piccola costruzione con tetto a capanna, probabilmente un rustico, orientato in senso est-ovest. Ad ovest di tale edificio viene costruita, prima del 1810, come documenta il Catasto napoleonico, la residenza, orientata in senso sud-nord.

Nel successivo Catasto austriaco, il rustico originario appare sostituito da un nuovo fienile più capace, tuttora esistente, allineato a est all'edificio principale.

CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

L'antico nome della possessione, «Cornara» o «Cornaretta», è forse da far risalire alla famiglia Corner, che potrebbe quindi essere considerata la prima proprietaria del complesso. L'appellativo di «Cornaretta» sembrerebbe indicare l'esiguità del fondo, probabilmente in contrapposizione con un'ulteriore proprietà più cospicua¹.

L'esame dei catasti antichi permette di datare l'edificio principale in un'epoca posteriore al 1775. Tale dato sembrerebbe confermato, infatti, dagli elementi architettonici e tipologici dell'edificio (F.B.).

ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

La casa, probabilmente abitata in origine dal fattore, una stalla con fienile e un edificio di recente costruzione, adibito a rimessa per gli attrezzi, formano il complesso edificato. Di fronte all'edificio principale si stende l'aia. La disposizione in parti separate, ma allineate e affacciate su una piccola aia, è tipica per i fondi di piccole dimensioni nel medio Polesine.

Il fondo agricolo, di circa 13 ettari, mostrava un aspetto affatto differente, prima dell'introduzione nella zona di tecniche di agricoltura meccanizzata, avvenuta nel XX secolo. Il fondo si presentava suddiviso in lunghe strisce di terra della larghezza di circa 50 m, separate tra loro da piantate di olmi e salici che sostenevano filari di viti. La proprietà era, inoltre, delimitata da siepi di *olmine* e *spincervino*².



Gli edifici architettonicamente connotati

L'edificio residenziale

L'edificio, di impianto planimetrico tripartito, si sviluppa su due piani più sottotetto. Il fronte principale che mostra le aperture disposte a intervalli regolari è percorso da due canne fumarie aggettanti, una delle quali priva di basamento, ed è concluso da una cornice modanata. La scala interna è probabilmente originaria. La casa è stata recentemente collegata alle stalle mediante una piccola costruzione a un piano.

La stalla

La stalla era originariamente adibita anche a scuderia e a porcile. Attualmente inutilizzata, è composta di tre arcate, oggi parzialmente tamponate, aperte entro riquadri.

BIBLIOGRAFIA A STAMPA

Non risulta alcuna bibliografia a stampa su questo complesso.

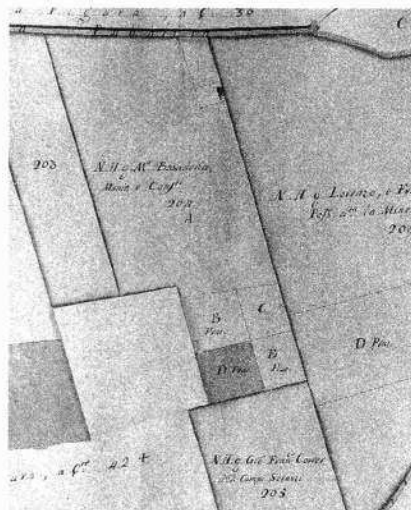
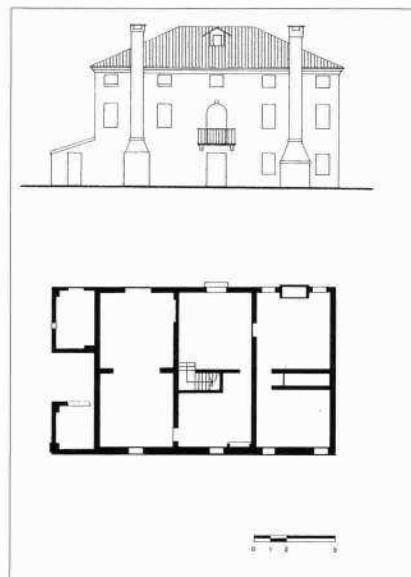
ICONOGRAFIE, DOCUMENTI, MANOSCRITTI RINVENUTI

Catasto veneto, 1775, *Comuni di quà della Fossa, Commun Frassinella*, ACR, m. 42, mp. 204; Catasto napoleonico, 1810, ASR; Catasto austriaco, 1852, ASR.

¹ Nel Catastico del 1775 risulta proprietaria Maria Basadonna Manin. Nel Catasto del 1852 il fondo risulta proprietà dell'arciduca di Modena, probabilmente come dominio ducale susseguente a un esproprio o a morte del proprietario.

I successivi proprietari appartengono a famiglie non aristocratiche: 1881 Filomena Ugatti; 1890 fratelli Coltro; 1925 Evaristo Visentini; 1931 Rossi (cfr. scheda di censimento 1985-86).

² Cfr. scheda di censimento 1985-86.



Il complesso edificato visto da sud (B.G. 1986)

L'edificio residenziale: fronte principale e schema planimetrico del piano terreno

Particolare della mappa del Catastico veneto del 1775, *Comuni di quà della Fossa, Commun Frassinella*, ACR, m. 42, mp. 204